

I ragazzi del Rugby hanno bisogno di incoraggiamento ed aiuti economici

La Società parteciperà a due campionati: quello giovanile e delle riserve - Gli allenamenti allo Stadio comunale

Ci siamo recati ad assistere all'allenamento che gli atleti del Rugby stanno svolgendo in vista del prossimo campionato, e, dobbiamo dire la verità una lieve sorpresa ci attendeva. Altre volte infatti, negli anni precedenti, avevamo avuto modo di assistere ad allenamenti della squadra di Rugby, ma mai più di 10-15 ragazzi al massimo si davano a fare « facendo il fiato » e allenandosi con la palla ovale.

Ora, almeno una trentina di ragazzi sono docilmente agli ordini del prof. Casciani, che è l'allenatore della squadra, e seguono con pazienza e convinzione i suoi preziosi consigli di competente ed esperto. Lo abbiamo avvicinato, approfittando di un attimo in cui i ragazzi erano impegnati in esercizi che non richiedevano la sua diretta assistenza, e gli abbiamo chiesto di dirci qualche cosa sulla squa-

dra che con tanta passione allena e quali sono i progetti per quest'anno.

Ci ha detto che l'USV Rugby parteciperà a due campionati, uno giovanile (al quale possono partecipare squadre i cui giocatori abbiano come data di nascita massima l'anno 1941), l'altro di riserve. Esiste infatti un campionato per le riserve delle grandi società, come ad esempio l'Aquila, il Ro ecc. e la Viterbese, pur non avendo una squadra in serie nazionale, ha inoltrato domanda alla Federazione perché possa essere ammessa.

Il primo campionato, ci ha detto il prof. Casciani, ha soprattutto lo scopo di valorizzare gli elementi giovani e di renderli attaccati alla Società in modo che il Rugby a Viterbo possa avere una continuità e non sia costretto ogni anno a reclutare nuovi elementi. Il secondo campionato, invece, deve permettere a tutti coloro che si sentono affezzionati alla Società e allo sport del Rugby di poter seguire la loro inclinazione, anche se i limiti di età non permettono loro di partecipare ai campionati giovanili.

I ragazzi che il prof. Casciani ha a disposizione, in special modo il folto numero reclutato quest'anno, sono veramente in gamma, ed alcuni di loro sono già

noti agli sportivi locali per le loro prestazioni brillanti in atletica. Intendiamo parlare di Marini, Agostini, Nello, i quali saranno in seguito, quando avranno ben assimilato lo spirito e le regole del gioco, elementi di sicuro e costante rendimento.

Naturalmente, come è purtroppo naturale per una squadra che non conti un gran numero di appassionati e non sia affiatata ad una società che possa finanziarla adeguatamente, l'USV Rugby si trova molto a corto di materiale e di finanze. L'Unione Sportiva Viterbese contribuisce infatti a favore del Rugby locale, mettendo a disposizione il Campo Sportivo ed i locali degli spogliatoi, ma purtroppo non si trova nella possibilità di venire incontro finanziariamente. Ora, ci ha detto il prof. Casciani, è nell'idea dei pochi attaccati da tempo alla squadra di formare un Consiglio Direttivo che abbia co-

me primo obiettivo da raggiungere quello di trovare sussidi in materiale e danaro.

Noi non possiamo che unirci allo spirito di iniziativa di questi appassionati di uno sport purtroppo non molto popolare, ma che va incoraggiato per compensare, parzialmente almeno, l'amore e la dedizione con cui pochi appassionati sacrificano ogni loro mezzo per un unico fine, che è veramente encomiabile e degno di essere apprezzato. Ci auguriamo quindi che quanti sentono veramente nel suo giusto significato lo Sport vadano incontro col loro modesto ma utile contributo alla società di Rugby, in modo che possa avere almeno il materiale indispensabile per disputare i campionati che i giovani atleti, che mettono a disposizione tutte le loro forze, non siano costretti a pagarsi di propria tasca le trasferte.

Giorgio Barili

L'ASSEMBLEA DEI RUGBISTI VITERBESI

Il Comune s'interesserà alle squadre di rugby

Lo ha detto l'assessore Gatta intervenuto alla riunione - La prossima attività del sodalizio cittadino

In un'affollatissima seduta, presieduta dall'assessore, cavaliere Gatta, si sono riuniti ieri sera, nel cortile del CONI, atleti e soci della sezione Rugby dell'Unione Sportiva Viterbese.

La riunione era indetta dal comitato direttivo in vista dell'attività agonistica che dovrà iniziare nel prossimo novembre, e che quest'anno presenta caratteri di particolare interesse dovuti alla decisione presa dai dirigenti di affrontare due campionati e, precisamente, il campionato di serie B ed il campionato giovanile.

Nella prima parte della seduta l'avv. Mino Casciabi, dopo aver dato il benvenuto ai nuovi soci e praticanti, ha insistito la relazione sulla situazione attuale del rugby a Viterbo notando con piacere la divulgazione, veramente notevole, verificatasi negli ultimi due anni tra i giovani atleti viterbesi.

Dopo aver messo l'accento sul dilettantismo che caratterizza l'attività della sezione rugby, il professore Casciabi ha fatto notare

che le uniche difficoltà che travagliano il sodalizio sono quelle di carattere finanziario. Ha subito aggiunto che si è adoperato di essere ottimista in proposito, anche perché il bilancio della sezione comporta una spesa certamente non eccessiva.

In proposito il tesoriere signor Onesimo Milioni ha dato il resoconto finanziario della stagione passata rendendo così noto che la sezione è riuscita a partecipare al campionato dell'anno scorso spendendo complessivamente duecentomila lire. Il signor Milioni ha inoltre fatto notare che il bilancio è stato chiuso in attivo anche se per poche migliaia di lire.

L'assessore allo sport, avv. Gatta, prendendo la parola si è dichiarato veramente felice e commosso di essere stato invitato alla riunione ed ha voluto fare notare che un invito del genere è stato per lui particolarmente gradito in quanto il rugby è uno sport assolutamente dilettantistico, tanto al contrario di altri sport forse anche più popolari, all'educazione fisica e morale del gio-

come assessore il cav. Gatta ha promesso tutto il suo interessamento per il sodalizio e, passando alla pratica, ha annunciato di aver già dato disposizioni per reperire i fondi necessari a far contribuire il Comune alle spese dei due campionati.

Con tono polemico il cav. Gatta non ha potuto fare a meno di lanciare qualche veveva «stoccata» all'inutile dispendiosità dei campionati di altri sodalizi.

Allargando il discorso egli ha anche ribadito che le promesse fatte in sede elettorale di misure Viterbo di mezzi sportivi efficienti non sono state da lui dimenticate ma verranno gradualmente realizzate nei prossimi mesi.

Dopo aver ricordato la realizzazione del campo sportivo ha accennato alla costruzione della piscina ed al riordinamento del campo sportivo comunale, spogliatoi e docce comprese.

A conclusione della riunione, dopo che per mano del cav. Gatta e del prof. Casciabi erano stati premiati Pasquini e Noto, due giocatori particolarmente distinti per serietà ed impegno durante la stagione passata, ha detto poche parole anche il geometra Gatto per ricordare la funzione educativa dello sport e del rugby in particolare.





Smagliante successo della Viterbese Rugby contro la squadra milanese del Chickens (9-0)

Il « quindici » laziale ha disposto del complesso meneghino a proprio piacimento - La vittoria, maturatasi nella prima parte della gara, è risultata schiacciante al termine della ripresa - Agostini, Lanzi e Santini sono gli autori dei punti

CHICKENS MILANO: Cavalcari, Piccinelli, Bando; De Gasperi, Guizzardi, Martire E. Gibelli, Bosio, Barbani, Martire M. Marscini (allenatore Gibelli).

VITERBESE RUGBY: Pasquini; Lanzetti, Pescetti; Agostini, Marcosani, Scafati; Gallo, Bosciero, Borghesi, Martuani Pelissier, Costantini, Lanzi, Santini (allenatore Casciani).
Arbitro: Verucchi di Bologna.
Marcatori: 1 tempo: 12 Agostini, su punizione, 15' meta di Lanzi; ripresa al 26' meta di Santini.

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 13 maggio

Allo stadio Padovani di Firenze appesantito notevolmente dalla pioggia caduta per tutto il mattino e il primo pomeriggio la Viterbese Rugby ha battuto per nove a zero la squadra milanese del Chickens, vincitrice del girone dell'Italia settentrionale.

A una sola settimana dallo splendido exploit di Livorno che ha loro permesso di guadagnare la promozione in serie A, i ragazzi di Casciani hanno compiuto ieri una prodezza ancora maggiore superando la squadra campione del nord e ponendo fin da ora una seria ipotesi sulla conquista del titolo di campione d'Italia.

Le notevoli apprensioni della vigilia determinate dal fatto che la squadra milanese era preceduta da una notevole fama, sono sfumate dopo appena cinque minuti di gioco allorché si è capito chiaramente che il « quindici » viterbese, in condizioni di forma smaglianti, non avrebbe avuto avversari.

Di fronte ai viterbesi i milanesi hanno dato l'impressione di essere tanti « pivelli » per la prima volta alle prese con la palla ovale. La prima impressione non doveva mutare col passare dei minuti in quanto Martire e compagni non sono apparsi assolutamente all'altezza di fronteggiare i loro rivali. I milanesi, infatti, hanno fatto scendere in campo una squadra molto giovane, corretta e ottimamente preparata, ma la foga messa in luce dal complesso meneghino non ha raggiunto il livello di quello viterbese.

tusiasmo e la serietà con cui i dirigenti del sodalizio locale si sono accinti ad affrontare la impegnativa trasferta. Siamo, infatti, personalmente convinti che la causa prima del successo dei giocatori locali sia da ricercare nella capacità con cui i dirigenti hanno saputo preparare materialmente e psicologicamente gli atleti all'impegnativo confronto in modo che ciascuno di essi potesse essere in condizione di dare il meglio di sé stesso.

Fin dal fischio d'inizio del signor Verucchi di Bologna, arbitro preciso e imparziale, il « quindici » viterbese è partito decisamente all'attacco e già al 5' Marcosani aveva la possibilità di portare in vantaggio i suoi compagni con una meta, ma il primo centro operava proprio negli ultimi metri un calcio a seguire e così i milanesi si salvavano in touche.

Al 12' i viterbesi andavano in

vantaggio; azione in area milanese con perfetto placcaggio di Borghello su Cavalcari il quale operava un passaggio in avanti non sapendo come districarsi dalla critica situazione. Il calcio di punizione concesso dall'arbitro era battuto da Agostini e la palla passava regolarmente tra i pali.

Sulle ali del successo, la Viterbese insisteva all'attacco e 3' dopo Lanzi, con travolgente azione personale, andava in meta tra gli applausi del pubblico. Agostini operava la facile trasformazione.

Ancora i viterbesi in evidenza ma la palla viscida li tradisce spesso al momento conclusivo.

All'inizio della ripresa la squadra di Casciani rallenta un po' il ritmo, consentendo al « Chickens » di guadagnare il centro campo e di tentare la meta con frequenti calci a seguire. Ma a questo punto è venuto fuori lo

estremo Pasquini che con una prestazione semplicemente sbalorditiva ha sventato ogni minaccia.

Al quarto d'ora era Biscetti che, partito dal centro campo, era fermato a fatica proprio ad un passo dalla linea fatale; ma la impresa doveva riuscire a Santini al 26', il quale recuperava in extremis la palla respinta malamente dall'estremo milanese.

Con il risultato ormai sicuro i viterbesi tiravano i remi in barca e prima della fine si doveva soltanto registrare una bella azione Lanzi Santini e placcaggio a Lanzetti.

Domenica prossima il « quindici » viterbese si recherà a Napoli per affrontare il CUS Messina nell'ultimo incontro di finale ed in caso di vittoria potrà cucire sulle casacche azzurre un fiammante scudetto tricolore, segno della squadra campione d'Italia.

Viterbese Rugby - CUS Messina decisiva per il titolo italiano

La squadra di Casciani, dopo l'exploit contro il Chikhens, è nettamente favorita dal pronostico - Noio e Collettini sostituiranno Costantino e Lanzetti

(G.B.) Oggi pomeriggio, sul campo neutro di Napoli, la Viterbese Rugby gioca contro il CUS Messina una partita che vale il campionato italiano.

Come la squadra di Casciani sia arrivata ad un passo da un traguardo tanto importante non è più un mistero. Forse avrà de-stato qualche meraviglia la vittoria contro il Prato, che le ha consentito l'ingresso in serie A, nella quale nessuno osava sperare: troppo forte sembrava infatti la squadra di Dieni e compagni; ma quando a una settimana di distanza i viterbesi hanno compiuto lo splendido « exploit » contro il Chikhens di Milano, superandolo sul piano agonistico, ma soprattutto su quello tecnico, allora ogni ombra di dubbio è stata fugata. La squadra di Casciani, formata da tutti giovani locali, appassionati del rugby da non più di due anni, guidata con serietà e severità dallo stesso Casciani e dagli altri dirigenti (Galto, Milioni, Magni, tanto per fare alcuni nomi), ha raggiunto oggi un livello di gio-

co eccellente, per una squadra che milita in serie B e che durante il campionato si trova di fronte a squadrette al livello di quella Civitavecchiese (senza offesa per i nerazzurri, i quali hanno ripreso l'attività da appena una stagione), e per questo ha dimostrato, di non temere confronti neanche con le più quotate squadre del Paese.

Il Chikhens di Milano è stato letteralmente surclassato, anche se era la squadra campione dell'Italia settentrionale, dove il rugby si gioca e viene praticato da una larga massa di giovani, ed anche se, per qualificarsi, aveva dovuto battere il robusto « quindici » del S. Donà di Piave. Eppure, di fronte ai viterbesi che aprivano con una facilità impressionante e si muovevano con una agilità da squadra d'eccezione, i meneghini sembravano tanti pivelli, e il risultato di 9-0 con cui sono stati battuti, non rispecchia che in minima parte la dilagante superiorità di Pasquini e compagni.

Sugli spalti del « Padovani » di

Firenze c'erano molti dei giocatori del Prato, che la domenica precedente era stato battuto dalla stessa Viterbese; c'era l'allenatore del CUS Firenze ed alcuni atleti della squadra universitaria; ebbene, tutti indistintamente hanno avuto parole di elogio per la compagine viterbese, che ha impressionato tutti per la velocità con cui inteseva le proprie azioni.

Per questo motivo crediamo che anche il CUS Messina non dovrebbe impensierire eccessivamente i ragazzi di Casciani, anche se è bene che essi non lo sappiano e scendano in campo con la certezza di trovarsi di fronte ad un avversario agguerrito. Ci sembra ancora di sentire lo allenatore Casciani, mentre parlava ai suoi ragazzi prima della partita con il Chikhens:

« — Ragazzi, non crediate di essere dei campioncini per avere conquistato la promozione in serie A. Voi siete come chi ha vinto una lotteria, e si trova all'improvviso ricco. Combattetevi dunque con lo stesso agonismo, e la stessa modestia » —

Queste parole, dette col tono di chi è sicuro di sé, hanno avuto il magico potere di richiamare ciascuno alla realtà, e di convincerlo a combattere con tutte le sue forze. Così è stato ed il risultato si è visto. Crediamo, dunque che Casciani farà ai suoi ragazzi un discorso analogo prima della partita con il Messina, anche se anch'egli è intimamente convinto che i suoi ragazzi sono diventati dei campioncini. Ma glielo dirà più tardi, con la speranza di poter parlare ai neocampioni italiani.

Quanto alla formazione, sono previste alcune variazioni rispetto a quella che ha battuto il Chikhens; Collettini rientrerà nel suo ruolo di talkonatore, al posto di Costantino, mentre è probabile che anche Lanzetti osservi il suo turno di riposo, lasciando il posto a Noio.

La solita carovana, composta da dirigenti, sportivi e giocatori, fin da ieri si è portata a Napoli, in modo che gli atleti possano affrontare la partita ben riposati. Per questa mattina, è prevista una leggera seduta atletica, e poi il pranzo alle ore 11. La squadra raggiungerà il terreno di gioco alle ore 14, e alle 15 disputerà l'atteso confronto.

Tutti gli sportivi attendono con comprensibile ansia il risultato dell'incontro odierno, e noi ci auguriamo di potervi annunciare domani, attraverso le colonne del nostro giornale, il successo più bello e più significativo della squadra locale di Rugby, nella speranza di poterla chiamare col meritato titolo di campione d'Italia.

DUELLO DECISIVO CON I « SORCI VERDI » DI PRATO

I rugbisti viterbesi a Livorno per un incontro che vale la «A»

Domani, con inizio alle ore 13.30, allo stadio dell'Ardenza di Livorno, la squadra locale di rugby, che ha vinto il suo girone nel campionato in serie B, affronterà il «quindici» dei «Sorci Verdi» di Prato, in un incontro valevole per la promozione in serie A.

Inutile dire l'importanza che riveste questa partita per il complesso locale che, risorto da un paio d'anni per l'impulso di un pugno di ex giocatori appassionati, è ritornato alle glorie di un tempo, e si trova ora a un passo dalla serie A. Tutto dipenderà dall'incontro di domani, che sarà giocato sul campo neutro di Livorno, e che dovrà inevitabilmente decidere quale dei due complessi sarà degno di militare, la prossima stagione, nella divisione superiore.

Ovviamente non conosciamo l'avversario dei rugbisti viterbesi, ma, stando a quanto riportano le cronache dei giornali toscani, la forza maggiore dei «Sorci Verdi» è nella potenza in mischia e nella

prestanza fisica degli atleti, che praticano un gioco molto pesante. E', con questa, la terza volta consecutiva che la squadra pratese tenta la scalata in serie A, e, inutile dirlo, è convinta che sia finalmente giunta l'occasione propizia.

Ma i ragazzi di Casciani e lo stesso «Mino» sono esattamente dell'opinione opposta, e confidano nella loro migliore arma, la velocità, per poter battere i loro avversari.

L'allenatore Casciani ha convocato per l'incontro con la squadra di Prato 18 giocatori: Pasquini, Biscetti, Lanzetti, Noto, Marcosano, Scafati, Pallotta, Cannelli, Carrelli, Gatto, Collettini, Pellisser, Borghesi, Lanzi, Mantuano, Borghello, Salcini, Santini. Dalla rosa di questi convocati uscirà la formazione che dovrà giocarsi la promozione in serie A.

Un «in bocca al lupo» ai rugbisti locali, che partono questa sera alla volta di Livorno, nella speranza che siano loro a far vedere

ai «sorci verdi» ai loro avversari, e che facciano ritorno con la promozione in tasca.

Con la vittoria sui « Sorci Verdi » di Prato la Vierbese ha guadagnato la promozione

(G.B.) In una gara che verrà difficilmente dimenticata per lo spirito agonistico col quale è stata combattuta, la squadra locale di rugby ha battuto sul campo neutro di Livorno quella dei « Sorci Verdi » di Prato, guadagnando la promozione in serie A.

È la prima volta, nella storia del rugby locale, che vanta un rinvio solo 10 anni di ininterrotta attività, che una squadra riesce ad avere l'onore di partecipare al girone più vicino all'ecceellenza. E ciò è stato possibile soltanto per il grande entusiasmo dimostrato da tutti, dirigenti e giocatori, e per il senso di sacrificio che ha animato il squadra vierbese, che ha saputo sopportare alla migliore esperienza con uno slancio che ha meravigliato gli stessi avversari.

Dopo appena un minuto di gioco, i « Sorci Verdi » sono andati in vantaggio per merito dell'attacco De Prati, che ha schizzato a favore della squadra di Prato una punizione inespugnabile proprio in direzione dei pali, e a distanza molto ravvicinata, conosciuta l'ultima estrema Dieri non aveva difficoltà a portare in vantaggio

la sua squadra per 3-0. L'arbitro De Prati si rifaceva però immancabilmente, fischiano a favore del vierbesi una unazione identica alla prima, e che Colletti non aveva difficoltà a mettere a segno, raggiungendo così il pareggio. Da questo momento in poi la partita si è fatta accanitissima, e i « Sorci Verdi », tutti acciolti di una certa età e molto sinallisi (la gran parte militavano nelle Fiamme d'Oro di Firenze) hanno tentato il tutto e per tutto per portarsi in vantaggio. Più forti del paccoello di mischia, più pronti nelle « touch » e i vierbesi impedivano ai vierbesi di sfruttare la loro migliore arma: la velocità, impedendo loro le aperture e così ai giocatori locali non restava altra soluzione che logorare i più anziani avversari con continui calci a seguire, peraltro sempre ben sventati dall'ultima estrema Dieri.

Al 38' però Biscetti si impresse, e sfuggito alla guardia del suo diretto avversario, Giava velocissimo verso la meta, inseguito a poca distanza dall'estrema vierbese.



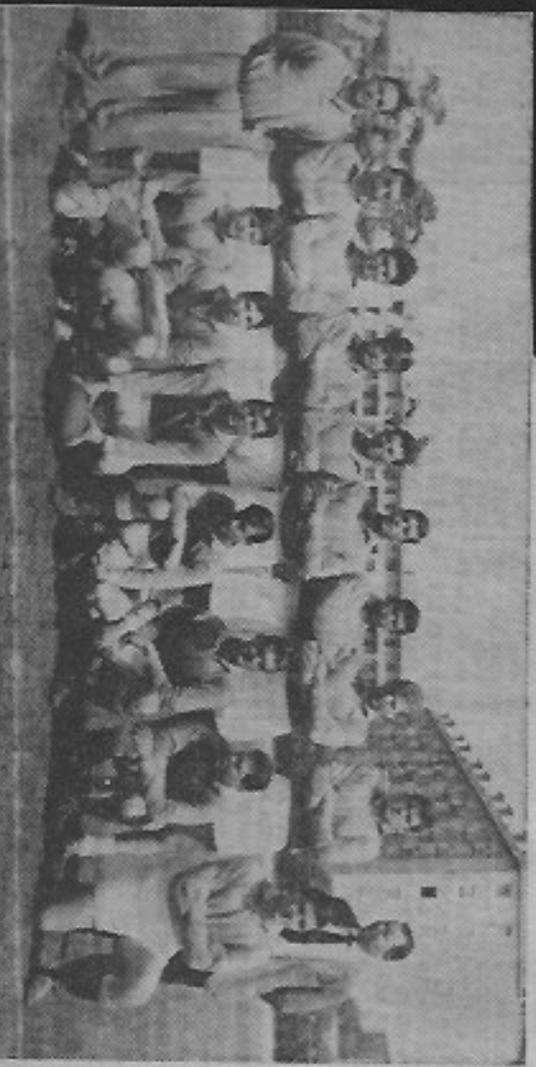
Una « touche » dell'incontro « Sorci Verdi » - U.S. Vierbese

Pur non riuscendo a spostarsi pacifici, considerando che essa verso il centro, in modo da favorire poi la trasformazione, il vierbese riusciva a raggiungere la sospirata linea, e a dare alla sua squadra più essere annullato dai « Sorci Verdi ». Difatti, la ripresa era un monologo dei giocatori locali, più allenati, e quindi più in dato, e soltanto la cattiva giornata di Lanzetta non permetteva alla squadra vierbese di arrotondare il vantaggio.

Tutti gli ambienti sportivi hanno esultato per la magnifica impresa della squadra di Casciari neopromossa in Serie A quasi all'insaputa di tutti, come è proprio di quelle società che badano al sodo, senza farsi scocce e inmeritata pubblicità.

Un « bravo » a tutti gli atleti, che hanno compiuto lo stupendo exploit da Pasquini e Biscetti, a Borghesi, a Lenzi, a Mantovano. Un « bravo » ai dirigenti, cui va il gran merito di aver fatto raggiungere alla loro società un traguardo ambizioso.

Domenica prossima, la squadra locale dovrà recarsi a Bologna, per la semifinale valevole per la conquista del titolo di campione italiano. I dirigenti sono decisi ad affrontare la trasferta ad ogni costo, anche se la società non dispone più neanche di una lira. Pensiamo che le autorità dovrebbero mettere in agguato di rugby nella possibilità di affrontare la trasferta senza preccoci-



L'U.S. Vierbese di rugby neopromossa in serie A a posa prima dell'incontro col « Sorci Verdi ». Da sinistra in piedi: Pallanatore Casciari, Pellissier, Salsoli, Colletti, Cannelli, Mantovano, Lenzi, Santini, Borghesi, il dirigente Gatto, Accorci Gatto, Marcosano, Lanzetta, Biscetti, Scalfati, Noto, Pasquini.

Dopo aver battuto a Firenze il CHICKENS MILANO

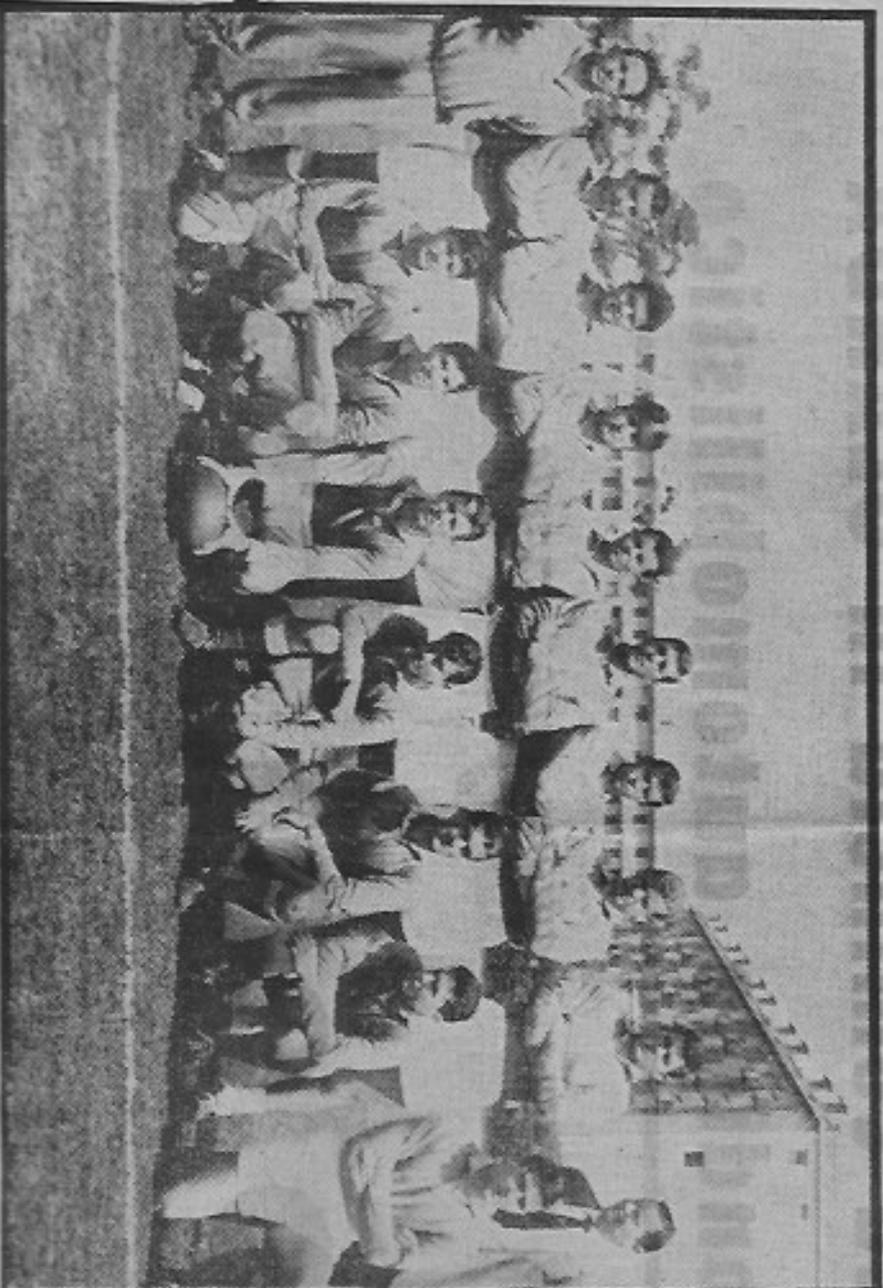
Viterbese Rugby per il titolo contro il Messina

VITERBO, 17. — Il gioco della palla ovale, questo gioco tanto bistrattato ed a volte deriso, sta vivendo le sue grandi giornate. Sta prendendosi una sonora rivincita su tutte quelle persone che sempre con sorrisi di compatimento hanno seguito le vicende della squadra viterbese impegnata alla morte contro avversari ben più prestanti e contro difficoltà di ogni genere, non

ultime quelle finanziarie. Fino a ieri ignorati, oggi nella eresia dell'ovale, questi 15 giocatori giulibuti, questi gli elementi che non solamente, se si esclude il capitano, sono sul punto di portare a termine una impresa che, ritenuta impossibile fino a ieri, sta oggi prendendo forma al punto che nessuno dei locali (perché sono pochi, non dimentichiamoci appannamenti Viterbensi) di questa città non ha visto più del compimento di questa sacrosanta finale che in fondo rappresenterebbe gli sforzi di quindici ragazzi che sempre l'ovale hanno dato senza mai cedere mai.

Dopo lunghe peregrinazioni, dopo vicissitudini, ininterrotti gioelli e ripercuote, dopo un campionato regionale vinto, dopo aver esportato squadre di altre regioni ben più progredite le lenocenze della morte, i laziali ora sono sul punto di affrontare il loro esordio. Sannesi, Napolitani, Viterbensi, affretti fanno il CUS Messina in questa che sarà la partita decisiva nella storia dell'organizzazione della squadra viterbese per la serie B. Sarà opportuno ripiegare in breve il cammino dei ragazzi di Casciani in questi finali. Tre squadre a battenti per la conquista del titolo.

I laziali dopo aver vinto sul terreno neutro di Livorno il quindici di Prato (indolito da tutti come il favorito non solo dell'incontro ma addirittura delle finali, si sono recati a Firenze dove hanno stracciato 15 milanesi del Chickens facendo restare a bocca aperta i numerosi tecnici presenti. Ora è la volta del CUS Messina. I viterbese hanno ora due punti, Viterbese a Napoli avrebbero praticamente lo scudetto in tasca in questo momento. Il primo scudetto va milanese e milanese. Il secondo scudetto è di Prato. Con il vantaggio di aver vinto a Prato e di aver vinto a Prato. I viterbese sono pronti. Viterbese a voi Messina.



La Viterbese Rugby, che dopo aver superato il Chickens di Milano si appresta a battersi a Napoli con il CUS Messina per la conquista dello scudetto tricolore. In piedi da sinistra: l'allenatore Casciani, Pellizzer, Salcini, Colastini, Cannelli, Mantuano, Lanzi, Santini, Bergnesi, il D.T. Gallo. Accosciati: Zaito II, Marcosano, Lenzetti, Bisceglia, Scafati, Neri, Pasquini.

